



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento istruzione e cultura
Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy
Via Gilli, 3 - 38121 Trento
T +39 0461 495904
F +39 0461 497252
pec dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it
@ uff.anticorruzionetrasparenza@provincia.tn.it
web www.provincia.tn.it

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche e formative provinciali

e, p.c. Alla Dirigente del Servizio Reclutamento e gestione
del personale della scuola
dott.ssa Francesca Mussino

Alla Dirigente del Servizio Istruzione
dott.ssa Monica Zambotti

Alla Dirigente del Servizio Formazione
professionale e terziario azioni di sistema
dott.ssa Cristina Ioriatti

Al Dirigente del Servizio attività educative per
l'infanzia
dott. Livio Degasperi

Al Nucleo di controllo

LORO SEDI

[Questa circolare è pubblicata anche su vivoscuola](#)

D335/U554/2024/8.5-2023-64/RC/FRC/RD/mt

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: CIRCOLARE n. 1/2024 - ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA -

- approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026;
- obiettivi;
- staff del RPCT: Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy.

Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026

Gentili,

come noto con deliberazione della Giunta provinciale n. 96 del 2 febbraio 2024, è stato approvato il "[Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026](#)". Il Piano è consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di ogni istituzione scolastica e formativa¹.

Il Piano 2024 - 2026 pur mantenendo la struttura del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2023-2025, costituisce un'evoluzione del medesimo. Ciò alla luce delle novità introdotte in materia di assolvimento degli obblighi di trasparenza nell'ottica dello svolgimento dell'azione di monitoraggio su più livelli diretta a verificare l'effettiva attuazione nonché l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e il corretto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Obiettivi

Gli obiettivi che il Piano 2024 - 2026 si pone sono i seguenti:

- sviluppare una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate, in un'ottica di eliminazione o mitigazione del rischio corruttivo, nella consapevolezza che la corruzione deve essere riferita sia alle specifiche fattispecie di reato - corruzione in senso proprio e improprio - (artt. 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater C.P.), sia agli altri reati cui la legge correla "condotte di natura corruttiva" (artt. 319 bis, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis C.P.), sia al cattivo esercizio del potere o cd. "cattiva amministrazione", cioè a quell'attività che non rispetta i parametri di rango costituzionale del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, così come declinati all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge provinciale n.23 del 1992;
- proseguire nella verifica e nel monitoraggio del processo di mappatura dei processi e dell'analisi del rischio della corruzione;
- monitorare gli effetti dell'applicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione apportando eventuali correttivi;
- semplificare ulteriormente, laddove possibile, gli adempimenti posti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Inoltre obiettivo del piano è:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, anche attraverso la formazione professionale;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari a impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di

¹ E' consultabile nelle sotto-sezioni di 1° livello "Disposizioni generali" e "Altri contenuti - Corruzione" alla voce: "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale"

contenimento del rischio previsto nel presente documento, anche attraverso specifiche iniziative di accompagnamento che verranno attuate dal Dipartimento istruzione e cultura;

- assicurare la correttezza, la trasparenza e la legalità dei rapporti intercorrenti tra le istituzioni scolastiche e formative provinciali e i soggetti che con le stesse intrattengono, a vario titolo, relazioni istituzionali e di vario genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazione di conflitto di interesse;
- rafforzare il dialogo tra tutti gli attori coinvolti in materia di trasparenza prevedendo un ruolo attivo del Comitato di valutazione provinciale di cui al citato art. 43 della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5, nelle more dell'adeguamento del relativo regolamento provinciale DPP 10.07.2007, n. 18-98/Leg e della cessazione del regime transitorio.

Tale azione potrà essere realizzata anche attraverso la richiesta di documentazione e/o la verifica a campione presso le istituzioni scolastiche e formative in merito all'applicazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda la gestione del rischio corruttivo, nello specifico, l'allegato A3) al Piano, secondo quanto disposto dall'articolo 9 del Piano 2023-2025, riporta l'elenco dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, nell'anno 2023 indicando, per ciascun processo, il grado di rischio rilevato e le misure di prevenzione da applicare. In particolare, con riferimento alle 76 istituzioni scolastiche e formative:

- n. 18 istituzioni hanno confermato, nell'anno 2023, la mappatura precedentemente effettuata;
- n. 57 istituzioni hanno, invece, aggiornato la mappatura in quanto vi erano le circostanze previste dal comma 6, dell'articolo 9, del precedente Piano;
- n. 1 istituzione ha proceduto ad aggiornare solo due processi e ha confermato tutti gli altri.

Si conferma altresì che alcuni processi appartenenti alla medesima area di rischio ed aventi caratteristiche analoghe, sono stati mappati in modo disomogeneo (rischio basso per moltissime istituzioni e rischio medio per una esigua minoranza delle stesse), e pertanto si conferma la scelta di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio.

Con specifico riferimento ai due processi ritenuti a più elevato rischio di corruzione, all'interno dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative l'art. 27 del Piano prevede che ai medesimi dovranno essere applicate, oltre alle misure generali, le misure specifiche previste dagli articoli 28 e 29:

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici.

La strategia dell'amministrazione in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche e formative provinciali è dunque quella di attuare la ricognizione delle "disposizioni da rispettare" in atti interni, semplici, chiari e trasparenti, che consentano agli utenti di conoscere le procedure di competenza di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio corruttivo e di promuovere una conoscenza diffusa in prevenzione della corruzione e trasparenza. Ciò con particolare riguardo al peculiare contesto dell'Amministrazione scolastica della Provincia autonoma di Trento, in modo da rendere edotti i soggetti coinvolti delle regole da applicare e creare sempre più uno stretto collegamento tra il Responsabile della prevenzione e corruzione del Dipartimento istruzione e cultura che opera attraverso il suo staff e le istituzioni scolastiche e formative.

Il Piano, inoltre, approfondisce la tematica del conflitto di interessi nel settore dei contratti pubblici, particolarmente esposto a rischi di interferenze (art.16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, 36) in conformità a quanto previsto dal PNA 2022 e dà conto dell'individuazione del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo quale struttura con funzione analoga all'O.I.V. (organismo indipendente di valutazione) ai fini dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente".

Con successiva circolare sarà trasmesso il Vademecum degli adempimenti.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA - All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023

Si evidenzia infine che il Piano prevede l'aggiornamento dell'Allegato A1) Sezione "Amministrazione trasparente".

In merito agli obblighi di trasparenza, relativamente alla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", si è provveduto ad aggiornare l'Allegato A1) del Piano per adeguarlo alle previsioni riportate all. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023. L'Allegato contiene una ricognizione di tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa per i contratti pubblici da pubblicare in «Amministrazione trasparente», sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "Bandi di gara e contratti" precedente.

Nelle more dell'adeguamento della struttura della Amministrazione trasparente e con riserva di comunicazioni, preme evidenziare, sin da subito, che nella sotto sezione "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione Trasparente" di ciascuna Amministrazione, e quindi anche di ciascuna istituzione scolastica e formativa provinciale, devono essere riportati i collegamenti ipertestuali,

- alla pagina pubblica di SICOPAT <https://sicopat2.provincia.tn.it/publicazioni/#/>;
- alla pagina di BDNCP dedicata alla pubblicità legale degli atti <https://pubblicitalegale.anticorruzione.it/> come riportato nell'Allegato A1) del Piano.

Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.

Come già indicato dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) con la nota informativa PAT/RFS506-18/01/2024-004306, si ricorda:

- in ogni caso, che SICOPAT continua ad essere lo strumento per assolvere agli oneri di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 anche con riferimento ai dati e agli atti che non sono oggetto di invio a BDNCP così come indicati nella delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.
- di inserire anche il collegamento alla pagina di ANAC dedicata ai dati aperti <https://dati.anticorruzione.it/#/home>

Staff del RPCT: Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy

Al fine di assicurare il regolare funzionamento del complesso sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza anche il Piano 2024 - 2026, in particolare all'articolo 6, prevede che il RPCT si avvalga, nello svolgimento delle sue attività, della collaborazione e delle competenze tecniche del personale assegnato all'Ufficio anticorruzione, trasparenza e privacy, costituito presso il Dipartimento Istruzione e cultura.

Tale Ufficio svolge in particolare le funzioni di raccordo con il sistema educativo provinciale sui temi e sugli adempimenti relativi alla corruzione e alla trasparenza allo scopo di affrontare in modo uniforme problematiche comuni, garantendo il coordinamento delle azioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione anche con riferimento alle funzioni espletate dall'organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 9 (L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.): il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo) del Piano.

Le istituzioni scolastiche e formative provinciali potranno inviare i quesiti in materia di anticorruzione e trasparenza utilizzando il canale dell'interoperabilità semplificata intra P.I.Tre. Per le comunicazioni informali, lo scambio di documenti di lavoro non ufficiali o privi di efficacia giuridica, sarà possibile inviare quesiti all'indirizzo di posta elettronica uff.anticorruzione@provincia.tn.it

In alternativa, è possibile porre quesiti telefonici a:

Rosalba d'Aiello allo 0461-491398;

Michela Scarpa allo 0461-491400;

Walter Vettori allo 0461-491412.

Nel ricordare che, in conformità alla normativa vigente, tutto il personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali ha il dovere di conoscere e rispettare il Piano, dando seguito agli adempimenti previsti e che la violazione delle misure previste dal medesimo costituisce illecito disciplinare, si chiede di dare la massima diffusione ai contenuti del medesimo.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE

Responsabile per la prevenzione della corruzione e
per la trasparenza
dott. Roberto Ceccato

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).